

Recensione del libro primo del «Capitale» per la «Rheinische Zeitung»

Friedrich Engels

Recensione del libro primo del «Capitale»
per la «Rheinische Zeitung»¹

Manoscritto²

Karl Marx, «Il capitale. Critica dell'economia politica»,
libro primo, «Il processo di produzione del capitale»,
Amburgo, O. Meissner, 1867

Il suffragio universale ha aggiunto ai partiti che avevamo prima un partito nuovo, quello *socialdemocratico*. Alle ultime elezioni per il parlamento della Germania settentrionale esso ha presentato suoi candidati nella maggior parte delle grandi città e in tutti i distretti industriali, e ha imposto sei o otto deputati. Rispetto alle precedenti elezioni ha sviluppato una forza notevolmente maggiore, e si può pertanto presumere che, almeno per il momento, esso sia in crescita. Sarebbe follia voler passare sotto un nobile silenzio l'esistenza, l'attività e le dottrine di un tale partito in un paese in cui il suffragio universale ha affidato l'ultima decisione alle classi più numerose e più povere.

Per quanto i pochi parlamentari socialdemocratici possano esser divisi tra loro e confusi, pure si può dar per certo che tutte le frazioni del partito saluteranno questo libro come la loro *Bibbia teoretica*, come l'arsenale dal quale attingere loro argomenti più essenziali. Già per questo motivo esso merita una particolare attenzione. Ma anche per il suo contenuto esso è tale da destare sensazione. Se l'argomentazione principale di Lassalle (e Lassalle in economia politica è solo un allievo di Marx) consisteva nel limitarsi a ripetere in continuazione la cosiddetta legge di Ricardo sul salario, ora abbiamo invece davanti a noi un'opera che tratta con erudizione indubbiamente rara tutto il rapporto tra capitale e lavoro in connessione con tutta la scienza economica, che si pone il fine ultimo di «svelare la legge economica del movimento della società moderna», e che dopo analisi evidentemente sincere e condotte con incontestabile cognizione di causa giunge

¹ Scritto l'11-12 ottobre 1867.